

Quotidiano.net  
2 settembre 2020

Pagina 1 di 1

# QUOTIDIANO.NET

## Giacomo Poretti: "Io, comico, vi racconto la mente e l'anima"

L'attore a teatro con uno spettacolo che ricorda i suoi anni da infermiere in ospedale. "Avevo il terrore di affrontare da solo un'emergenza". Nei mesi scorsi la positività al Coronavirus: "Ho ritrovato il piacere di stare in famiglia"

Pubblicato il 2 settembre 2020, di **PIERO DEGLI ANTONI**



Il comico di solito lavora di pancia, ma stavolta andrà al Festival della Mente. Lui è Giacomo Poretti, componente del trio Aldo Giovanni e Giacomo. Sabato si esibirà al Teatro degli Impavidi di Sarzana nello spettacolo Chiedimi se sono di turno. Che cosa ci fa un comico al Festival della Mente? "Me lo sono chiesto anche io, e l'ho domandato alla direttrice. Le ho detto: non è che il Covid vi ha dato alla testa? Ma hanno insistito e io ne sono rimasto lusingato, anche se mi sento vagamente fuori posto. Il tema del Festival è il sogno, ma io parlerò soprattutto di sonno". In che senso? "Lo spettacolo è il racconto di un infermiere in un ospedale, come lo sono stato io per 11 anni, dal 1974 al 1985. Traccio un parallelismo tra l'infermiere e il navigatore oceanico in solitaria, non quelli di adesso, ma quelli degli anni Settanta quando il Gps non c'era. Gli infermieri, come i navigatori, hanno in comune una cosa: il terrore di affrontare da soli un'emergenza grave. Quando in ospedale fai il turno da solo può capitare che qualcuno senza darti alcun avvertimento abbia un arresto cardiaco. E allora hai cinque minuti di tempo". A lei è successo? "Sì, e per fortuna si è concluso positivamente".

Per proseguire la lettura è necessario iscriversi